

«Identità golose»

Maratona tra libri e gastronomia

Identità golose, Congresso internazionale di cucina d'autore giunto, quest'anno, al nono appuntamento, riserva uno spazio anche a «Identità Libri».

Oggi, alla Sala Blu 1 del MiCo - Milano Congressi- di via Gattamelata, tra le 10,30 e le quattro del pomeriggio, la scrittrice Camilla Baresani e il giornalista Gianluca Biscalchin presentano «una dozzina di autori e di titoli», come anticipa Paolo Marchi, organizzatore della manifestazione. Prima della lista Roberta Schira, con «Il nuovo bon ton in cucina e l'arte di conoscere gli altri» (Salani, 2012). Uno psicogaleateo del terzo millennio che dovrebbe aiutare a scoprire chi hai di fronte vedendo come mangia. Se, come scrive Andrea de Carlo, «Il cibo tira fuori il peggio di noi, sempre!», c'è poco da stare allegri. Segue Gianluca Fusto con i suoi «Percorsi» (ReedGourmet). In pratica, 50 ricette nell'«universo dolce» di pasticceria, cioccolateria e gelateria. Naturalmente «d'autore».

Dopo il dolce (oops, il «mâitre pâtissier!»), il pesce. Non proprio in linea con la tradizionale sequenza gastronomica: alle 11,30, Viviana Varese e Sandra Ciciriello, «Alice e le meraviglie del pesce» (Giunti). Alle 12 Licia Granello (con Maida Mercuri): «Il gusto delle donne» (Rizzoli). Una galleria di ritratti di venti «signore» della cucina. Per esempio Annie Féolde, da Nizza all'Enoteca Pinchiorri di Firenze, prima donna in Italia ad aver guadagnate le tre stelle della Guida Michelin. Pezzo forte della cavalcata gastro-letteraria, tuttavia, dalle 12,30, Andrea Vitali con il suo ultimo, autobiografico «Le tre Minestre» (Mondadori). Ove le «minestre», pur congruenti al contesto, sono però tipica facilior/storpiatura infantile per «Ministre»: dell'interno, degli Esteri e dell'Agricoltura, cioè le

tre zie che hanno accompagnato gli anni dell'infanzia dell'autore. Il racconto si sostanzia volentieri delle qualità popolarmente attribuite ai cibi, ed è condito/completato da ricettario di piatti della tradizione locale (Bellano, lago di Como) anni Cinquanta. A seguire lo stesso organizzatore/mentore della manifestazione, Paolo Marchi, con «La cucina di montagna» (Bibliotheca culinaria). Poi Francesco Apredda, «Apredda all'Imàgo» (Gribaud); Maria Teresa Di Marco «Il Pan'Ino» (Guido Tommasi Editore), e, stesso editore, Maria Teresa Di Marco e Marie Cécile Ferré, «La cucina di Roma e del Lazio»; Leonardo Romanelli, «La Birra in tavola e in cucina» (Mondadori); Cinzia Benzi e Laura Di Cosimo, «Sauternes» (Gribaud). Infine l'anteprima di due prossime pubblicazioni Mondadori: Simone Salvini, «I dolci della salute»; Marco Bianchi e Lucilla Titta «Mangiare per la salute». ■

Vincenzo Guercio

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberta Schira

